

La politica tra passato e futuro: dalla rappresentanza alla partecipazione

Associazione Cultura e Sviluppo
gennaio 2013

IL CONCETTO DI POLITICA

TUTTO CIÒ CHE SI RIFERISCE ALLA CITTÀ E ALLA SUA ORGANIZZAZIONE
(TEORIA DELLO STATO; SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE)

SCIENZA E ARTE DI GOVERNARE GLI UOMINI ORGANIZZATI

ANALISI DELLE RELAZIONI SOCIALI IN QUANTO RELAZIONI DI POTERE
(POTERE: CAPACITÀ DI CONDIZIONARE COMPORTAMENTI ALTRUI)

QUESTIONI FONDAMENTALI DELLA FILOSOFIA POLITICA

NATURA ED ESSENZA DELL'AGIRE POLITICO (CONTENUTI E FINI)

LA MIGLIOR FORMA DI GOVERNO, L'OTTIMA COSTITUZIONE
(IL BUON ORDINE POLITICO; APPROCCIO NORMATIVO E APPROCCIO DESCRITTIVO)

IL FONDAMENTO DELL'OBBLIGAZIONE POLITICA
(EX NATURA, EX DELICTO, EX CONTRACTU)

FINALITÀ: SOPRAVVIVENZA DEL GRUPPO / CONVIVENZA DEGLI INDIVIDUI
(LO STRATEGA E IL TESSITORE)

LA CRISI DELLA POLITICA

VIOLENZA, DISTRUZIONE, INIQUITÀ, DISORDINE, TERRORE, INSICUREZZA

SENSO DI IMPOTENZA, RABBIA E SGOMENTO

CHE FARE?

**AGIRE SECONDO LOGICHE E PRATICHE
ANTAGONISTE, SOLIDALI, CONNETTIVE**

**RIFLETTERE PER COMPRENDERE LE DINAMICHE IN ATTO
E TRACCIARE NUOVE VIE (UN ALTRO MONDO POSSIBILE)**

DESCRIVERE LA CONTEMPORANEITÀ

CRISI - CONTRADDIZIONE - POSSIBILITÀ

LA CRISI DELLA POLITICA

MEDIOCRITÀ DELLA LEADERSHIP GLOBALE

CRISI DI PARTECIPAZIONE E LEGITTIMITÀ
DELLE TRADIZIONALI FORME DELL'AGIRE POLITICO
(I PARTITI E LE ISTITUZIONI, LOCALI, NAZIONALI E GLOBALI)

MARGINALITÀ E SUBALTERNITÀ ALL'AMBITO ECONOMICO

INCAPACITÀ DI GESTIRE I FLUSSI
(DI MERCI E CAPITALI; DI INFORMAZIONE; DI PERSONE)

ROTTURA DEL NESSO VIRTUOSO DI POTERE E ORDINE;
L'USO DELLA FORZA MOLTIPLICA IL DISORDINE

CHE FARE ALLORA?

CAMBIARE IN PROFONDITÀ IL MODO DI PENSARE
SOVERTIRE PACIFICAMENTE LE ATTUALI FORME DI DOMINIO
RECUPERARE LA DIMENSIONE ETICA DELLA POLITICA

NON PIÙ TECNICA DI COMANDO, MA ARTE DEL BENE COMUNE
RELAZIONALITÀ, ORIZZONTALITÀ, AUTOGESTIONE, NON-VIOLENZA

LE PAROLE CHIAVE: *CRISI*

Del paradigma politico tradizionale

*constatazioni empiriche; disordine e incertezza;
fine del nesso virtuoso di ordine e potere*

Del lavoro e del sistema economico

frantumazione; precarietà; iniquità

Del modello di sviluppo

sperequazioni; emergenze ecologiche

Del legame sociale

*atomizzazione; la società liquida (Z. Bauman);
complessa ridefinizione delle identità individuali e collettive;
fondamentalismo religioso e laico;
crisi delle strutture familiari tradizionali*

Del sistema formativo

complessità; specializzazione; autoreferenzialità

Di una credibile alternativa socio-politica

fine delle filosofie della storia e dei progetti di trasformazione sociale

LE PAROLE CHIAVE: *POSSIBILITÀ*

Fragilità ontologica e salto di paradigma

Lo stato di cose attuale non è immutabile; anzi, non si può andare avanti così

Pensare un altro mondo possibile, liberato da coercizione, violenza, scarsità, bisogno;
una società giusta, armonica, solidale

Pieno dispiegamento di tutte le facoltà umane

Logiche *altre*, cooperative connettive relazionali;
solidarietà liberatrice

Costruzione (dal basso) di una *cittadinanza globale*

Nuova soggettività polifonica
(in grado di coniugare le diversità anziché aggregare omogeneità);
la *subpolitics* e la *città planetaria*

LE PAROLE CHIAVE: *CONTRADDIZIONE*

Le ambivalenze del Novecento

il secolo dei diritti umani e dei totalitarismi, dell'opulenza e della fame, dello sviluppo tecnologico e della distruttività delle sue applicazioni

La ricerca dell'ordine produce caos
(spazio unificato ma fuori controllo, unidimensionale e caotico)

La giustizia è svilita; la democrazia è svuotata

Tendenza all'**individualizzazione**; bisogno di **connessione**

Disuguaglianza, fondamentalismo, delegittimazione del *politico*

Richiamo fasullo ai valori fondanti per legittimare le retoriche dello scontro di civiltà e la menzogna per interessi politici ed economici

“Se vogliamo sconfiggere il terrorismo dobbiamo smettere di essere terroristi”

(P. Barnard)

UN ALTRO MONDO È POSSIBILE

MA QUALE? E COME CI SI ARRIVA?

RICERCARE NUOVE VIE, NUOVI LINGUAGGI, NUOVE PRATICHE

RADICALE E DIFFUSO CAMBIAMENTO DI MENTALITÀ

UN NUOVO PENSIERO CRITICO E APERTO
(CAMMINARE DOMANDANDO)

IL DIRITTO DI SOGNARE.

LE SCELTE ECONOMICHE E POLITICHE PER UNA SOCIETÀ GIUSTA

PROPOSTE CONCRETE E LORO LIMITI

LE RAGIONI DEGLI ULTIMI E IL PRINCIPIO SPERANZA
CHI CERCA TROVA, ANCHE LE SOLUZIONI!

POSSIBILI SOLUZIONI ALL'INIQUITÀ GLOBALE

Investimenti economici e tecnologici da parte dei paesi industrializzati
Aiuti immediati nelle situazioni di emergenza

Migliore distribuzione delle risorse:

Riduzione del debito dei paesi poveri

Tassazione dei capitali finanziari

Finanza etica e microcredito

Consumo critico e boicottaggio

Reddito di cittadinanza; salario minimo garantito

Dall'economia di guerra alla lotta alla povertà

Appropriata politica demografica nei paesi in via di sviluppo;
politiche ambientali consapevoli

Nuovo modello di sviluppo; sobrietà; decrescita

Condivisione e libera circolazione dei saperi; *copyleft*

Estensione dei diritti e delle protezioni sociali

Nuove istituzioni multipolari; pace; democrazia partecipativa;
municipalismo; cittadinanza globale

POSSIBILI LINEE GUIDA PER UNA NUOVA POLITICA

“Cambiare il mondo senza prendere il potere”

(J. Holloway)

“L’arte di non essere governati”

(E. Krippendorf)

“Camminare domandando”; la verità è nella via

Contro il monologo dell’Occidente (E. Balducci)

occorre creare *una nuova Internazionale del genere umano* (R. Vaneigem)

Costruire una società regolata dal principio:

*“Da ciascuno secondo le sue capacità,
a ciascuno secondo i suoi bisogni”* (K. Marx)

Giungere a una situazione che consenta a ciascuno di fare

“ciò che vuole, quando vuole e per quanto tempo desidera” (U. K. Le Guin)

“Bisogna sempre osare la speranza e sperare l’impossibile”

(da M. Bakunin a don A. Gallo)

“Non tener nulla per certo spinge a lottare come se niente fosse impossibile”

(R. Vaneigem)

“La rassegnazione è un suicidio quotidiano”

(H. de Balzac)

“Le esigenze e i gusti di ciascun individuo sono molto diversi.

L’eguaglianza vera significa eguale possibilità di soddisfare questi bisogni”

(A. Berkman)

*“L’anarchia ha per base, per punto di partenza, l’eguaglianza di condizioni;
ha per faro la solidarietà; e per metodo la libertà”*

(E. Malatesta)

ALCUNE CIFRE DELLA DISUGUAGLIANZA

Alla metà degli anni Novanta del Novecento, il **20% più ricco** della popolazione mondiale disponeva dell'**82,7% della ricchezza**. Il **20% più povero** dell'**1,4%** (differenza di 60 volte).

La forbice continua ad allargarsi: nel 1998 la differenza è ormai di 74 volte (90% e 1% del reddito globale; aumento di 40 volte dal 1960; dati *UNDP*).

1,3 miliardi di persone vivono con **meno di 1 dollaro al giorno**;
3 miliardi senza strutture sanitarie di base. **1 miliardo gli analfabeti**.
11 milioni di bambini muoiono ogni anno per denutrizione.

Nel 1998, il Prodotto interno lordo pro capite del **Lussemburgo** equivaleva a 33.505 dollari; quello dell'**Etiopia** ammontava a 383 dollari. Tra Svizzera e Mozambico la distanza è di quasi cinquecento volte.

All'inizio del nuovo millennio, **le 84 persone più facoltose disponevano di una ricchezza individuale superiore al PIL della Cina** (1,3 miliardi di persone) e **i 300 patrimoni più consistenti equivalevano al PIL di tutto il continente asiatico** (3,8 miliardi di persone).

Negli Stati Uniti vi sono 40 milioni di poveri e **differenze retributive spaventose**, peraltro in continuo aumento (si arriva anche a un divario di 780.000 volte).

Nel 1995 il messicano più ricco possedeva 6,6 miliardi di dollari, pari al reddito di 17 milioni di suoi concittadini.

Anche in Italia il 10% della popolazione dispone del 48% delle risorse.

Si è diffuso ovunque un preciso modello sociale: *ricco è bello* (si rivendica persino il diritto al lusso).

Nel mondo vi sono circa **250 milioni di bambini lavoratori**.

2 milioni sono sfruttati sessualmente.

Il 17% dei bilanci pubblici del Sud del mondo è destinato ad armamenti [Il debito complessivo ammontava nel 1996 a 1700 miliardi di dollari].

Nel 2003 sono stati spesi in armamenti circa 900 miliardi di dollari